

Tema del ciclo 2022: **CULTURA E RELIGIONE**

Obiettivo: mettere in luce l'importanza di un **pensiero storico ermeneutico**, per una migliore aderenza alla realtà, per evitare fondamentalismi o spiritualizzazioni mitizzanti, per favorire il dialogo e la pace verso un reale bene comune.

Ciascuna relazione propone una posizione (concetti di base) ed la "esemplifica" con un tema/aspetto/problema particolare.

Nella prima conferenza un filosofo introduce al tema indicando l'importanza di un approccio ermeneutico per la lettura della storia (Antonio Trupiano).

Nel secondo incontro una teologa illustrerà la dimensione storica delle culture in cui si formano i testi biblici, aprendo alla umana comprensione delle tradizioni di fede (Donatella Abignente).

Un teologo impegnato nella pastorale della caritas ci aiuterà poi a vedere come una prospettiva storico-ermeneutica sia importante per leggere e vivere le condizioni e le possibilità della vita sociale concreta (José Pereira de Almeida).

Nel quarto incontro il rapporto tra cultura e religione ci sarà illustrato nella prospettiva di un antropologo (Valerio Petrarca).

Infine, il modo di intendere il rapporto tra cultura e religione sarà illustrato nel peso che ha quando si affrontano questioni di bioetica (Diego Gracia).



**Per un'ermeneutica della storia:
tradizione, interpretazione,
impegno esistenziale**

ANTONIO TRUPIANO

Antonio Trupiano (Napoli 1960), laureato in Filosofia presso l'Università di Napoli "Federico II", è professore ordinario di Epistemologia, Metafisica ed Ermeneutica presso la Sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, dove ha conseguito anche il Dottorato in Teologia. È autore di numerosi saggi su temi e problemi di filosofia contemporanea.

Principali pubblicazioni:

Dietrich Bonhoeffer. Storia profana e crisi della modernità (Cinisello Balsamo 2000, con N. Galantino); *La via della sapienza in Josef Pieper e Dietrich Bonhoeffer. Interpretazione della realtà e discernimento del bene* (Assisi 2010); *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, (Trapani 2014); *Sulle tracce dell'altro. Percorsi di ermeneutica* (Trapani 2014).

Ha scritto inoltre diversi saggi sul pensiero di B. Lonergan e ha curato la pubblicazione di vari volumi su tematiche filosofiche e teologiche: con G. De Simone, *Dare a pensare* (Assisi 2015); con N. Salato, *Il Verbo si fa carne* (Trapani 2015); con A.M. Vitale, *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri* (Trapani 2019); con R. Pititto, *Scambio di memorie e incontro di culture. Domenico Jervolino e una filosofia per il Mediterraneo* (Trapani 2020).

Titolo della relazione (31.01.2022 ore 20,30):

Per un'ermeneutica della storia: tradizione, interpretazione, impegno esistenziale



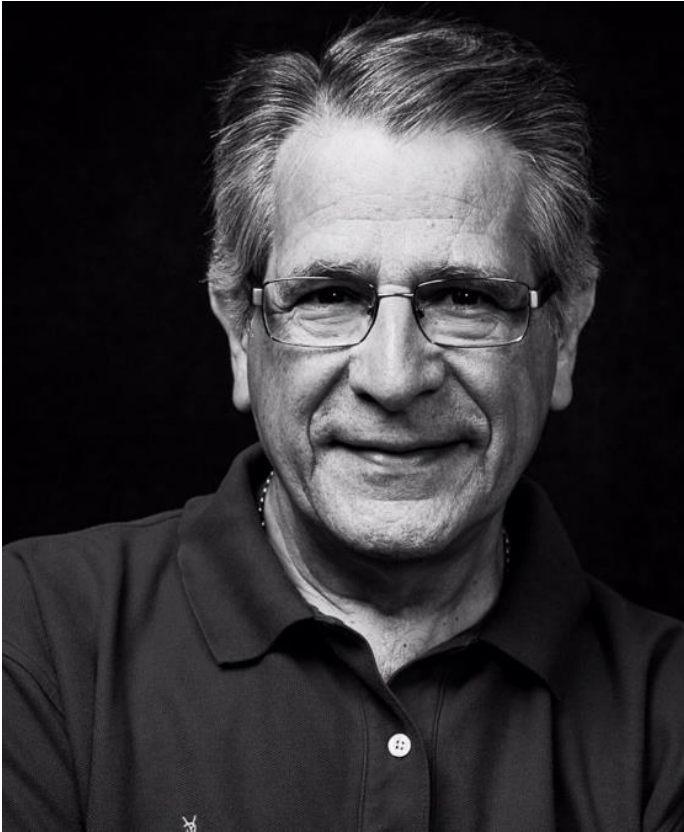
«La verità germoglierà dalla terra”: Ermeneutica teologica del testo biblico

DONATELLA ABIGNENTE

Donatella Abignente vive a Napoli. Laureata in filosofia all’ Università Federico II, ha studiato teologia conseguendo il Dottorato in Teologia Morale all’Università Gregoriana di Roma. È docente di Teologia Morale presso la Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale, sezione San Luigi. I nuclei centrali della sua ricerca e del suo insegnamento riguardano la formazione della coscienza morale, la fondazione unitaria di giustizia e di fede in riferimento all’esperienza umana di onestà e all’ermeneutica della Scrittura biblica, i temi del bene comune, del dialogo etico, della giustizia riparativa. Alunna della scuola postconciliare della autonomia morale, collabora con Sergio Bastianel e i Gesuiti nell’insegnamento della Teologia e nell’accompagnamento di persone e gruppi, specialmente con l’offerta di Esercizi spirituali ignaziani.

Titolo della relazione (07.02.2022 ore 20,30):

“La verità germoglierà dalla terra”. Ermeneutica teologica del testo biblico.



Ermeneutica del Sociale a partire dall'esperienza religiosa

JOSÉ MANUEL PEREIRA DE ALMEIDA

JOSÉ MANUEL PEREIRA DE ALMEIDA (1952), Vice-Rettore dell'Università Cattolica Portoghese (UCP), membro del Consiglio Nazionale dell'Etica per le Scienze della Vita (CNECV).

Dottorato in Teologia (Pontificia Università Gregoriana, Roma). Professore di Teologia Morale della Facoltà de Teologia dell'UCP.

Medico (Università di Lisbona) specialista di Anatomia Patologica dell'Istituto Portoghese di Oncologia (Lisbona), dove ha lavorato nel Laboratorio di Citologia.

Parroco di Santa Isabel (Lisbona). Segretario della Commissione Episcopale della Pastorale Sociale e della Mobilità Umana, Assistente della Caritas Portoghese e della Commissione Nazionale Giustizia e Pace; Coordinatore Nazionale della Pastorale della Salute.

Titolo della relazione (14.02.2022 ore 20,30):

Ermeneutica del Sociale a partire dall'esperienza religiosa

VALERIO PETRARCA



Cultura e Religione. Lettura di un antropologo

Valerio Petrarca (Napoli 1956), laureato in Lettere moderne presso l'Università di Napoli "Federico II", è professore ordinario di Antropologia Culturale nei dipartimenti di Studi Umanistici e di Scienze Politiche dell'Università di Napoli "Federico II". Presso lo stesso ateneo è coordinatore del Dottorato di ricerca in Scienze storiche, archeologiche e storico-artistiche. Ha insegnato come professore invitato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, e presso la Fondation Maison des Sciences de l'Homme, a Parigi e a Montpellier, e ancora presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale a Napoli. È nel collegio docenti di vari Dottorati di ricerca e corsi di specializzazione. È componente della direzione di varie riviste e di vari Comitati editoriali.

Le sue ricerche, basate sull'indagine di terreno e sulle fonti storiche, riguardano:

- a) le culture popolari del mediterraneo in età moderna e contemporanea
- b) i dinamismi culturali, sociali e religiosi dell'Africa a sud del Sahara
- c) la condizione dei migranti africani in Europa
- d) le teorie e la storia delle discipline antropologiche

È autore di oltre duecentoventi pubblicazioni a volte in collaborazione.

È presidente di "Terra di incontro ONLUS".

Titolo della relazione (21.02.2022 ore 20,30):

Cultura e Religione. lettura di un antropologo



Il rapporto religione-cultura: la riflessione bioetica

DIEGO GRACIA GUILLÉN

Diego Gracia Guillén (Madrid 1941) è laureato in Medicina e Chirurgia, Specialista in Psicologia Clinica e Psichiatria. È considerato da molti come il più importante bioeticista del mondo ibero-americano.

Professore di Storia della Medicina e Direttore del Master in Bioetica all'Università Complutense di Madrid; Direttore del Seminario X. Zubiri (1972-1988) e Direttore della Fondazione Xavier Zubiri (1988-); Membro nominato della Reale Accademia Nazionale di Medicina di Spagna; Membro della Commissione Internazionale di Bioetica dell'Unesco (2007-).

Principali pubblicazioni: *Ética de la calidad de vida*, Madrid 1984; *Fundamentos de Bioética*, Madrid 1989; trad. italiana, Cinisello Balsamo 1993; *Ética y vida: Estudios de bioética*. Vol.1: Fundamentación de la bioética. Vol.2: Bioética clínica. Vol.3: Ética de los confines de la vida. Vol.4: Profesión, investigación, justicia sanitaria. Bogotá 1998; *Medice, cura te ipsum: Sobre la salud física y mental de los profesionales sanitarios*. Madrid 2004; *La cuestión del valor*, Madrid 2011; *Voluntad de Verdad: Para leer a Zubiri*, Barcelona 1986; 2ª ed., Madrid 2007; *El poder de lo real*. Madrid 2017. *Bioética mínima*, Madrid 2019.

Ha collaborato in più di quaranta volumi, ha pubblicato più di centocinquanta articoli in riviste specializzate.

Titolo della relazione (28.02.2022 ore 20,30):

Il rapporto religione-cultura: la riflessione bioetica